



LE CIFRE

152
Carabinieri impegnati

700
Passeggeri controllati

5
Arrestati: tutti rumeni

13
Denunciati: 9 stranieri

4
Studenti denunciati perché trovati in possesso di uno spinello

CRIMINALITÀ Più di 700 persone identificate dai carabinieri Controlli su bus e tram 5 arresti e 13 denunce

→ Più di 150 carabinieri impegnati, a Torino e provincia, in una serie di controlli straordinari sui mezzi Gtt, autobus di linea urbani ed extraurbani, che hanno fruttato 5 arresti in flagranza, 13 denunce e hanno permesso ai militari delle 11 Compagnie dell'Arma impegnati nell'operazione di controllare e identificare quasi 700 persone. E a conferma di quanto scritto nei giorni scorsi, l'emergenza criminalità parla sempre straniero: i cinque arrestati in flagranza, infatti, sono rumeni mentre su 13 denunciati 9 sono extracomunitari.

→
L'operazione dell'Arma conferma che il crimine in città parla straniero. Sono infatti tutti rumeni gli arrestati.

L'operazione che ha impegnato 152 carabinieri, appartenenti al Comando provinciale e alle altre Compagnie operanti sul territorio della provincia di Torino, è scattata lunedì mattina alle 9 e si è protratta fino alle 19. Dieci ore durante le quali i militari, in divisa e in borghese, hanno passato al setaccio i mezzi pubblici, in un'opera di contrasto e prevenzione nei confronti del borse-

gio e dello spaccio, attività che spesso prolifera proprio a bordo di tram e autobus.

In piazza Statuto, i carabinieri della stazione Monviso hanno arrestato Lorena Manea, 18 anni, senza fissa dimora, e i suoi due complici minorenni, la connazionale G.G., 15 anni, e N.N., nato anche lui in Romania 16 anni fa. Per i tre l'accusa di scippo in concorso. Erano passate da poco le 15 di lunedì quando i tre borseggiatori alla fermata del 49, in piazza Statuto, hanno circondato una ragazza che era appena scesa dal mezzo. Approfittando della confusione, uno dei tre borseggiatori è riuscito ad arraffare il telefonino che la vittima teneva nello zainetto. Alcune amiche della derubata, però, se ne sono accorte e hanno richiamato l'attenzione dei presenti. Tra questi, i carabinieri. Che sono immediatamente intervenuti e sono riusciti a bloccare i ladruncoli. «Tutti hanno subito detto di essere minorenni anche se successivi accertamenti ra-

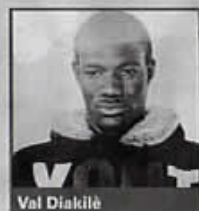
diografici hanno svelato che in realtà una di loro aveva già compiuto 18 anni. Gli altri due arresti sono stati compiuti in corso Vittorio angelo via Lagrange dove due rumeni, Costel Marghean, 30 anni, e il complice Marius Claudiu Calin, 24, sono stati pizzicati dopo aver rubato il cellulare ad un ragazzo che stava telefonando per strada. Immediato l'inseguimento dei due scappatori da parte di carabinieri in borghese che sono riusciti a bloccarli poco distante. Al momento del fermo i due hanno detto di non parlare italiano ma uno degli arrestati, vistosi ormai in trappola, ha commentato in perfetto italiano «Pazienza, questa volta ci è andata male».

Tra i 13 denunciati ci sono anche 4 studenti di Ivrea che durante un controllo a bordo di un pullman di linea che collega Torino alla città eporediese sono stati beccati con uno spinello. Per loro è scattata la segnalazione alla Prefettura come assuntori di sostanze stupefacenti. I restanti denunciati sono tutti extracomunitari, alcune prostitute trovate senza documenti e uno straniero che viaggiava con un coltellino intasca.

[r.ght.]

CLANDESTINO

In galera tre volte in venti giorni



Val Diakile

È stato arrestato tre volte in tre settimane perché clandestino. Si tratta di un ragazzo di appena 18 anni, Val Diakile, mauritano. L'altra sera è stato fermato in via Stradella, all'angolo con via Assisi, subito dopo aver venduto delle dosi di droga ad un cliente, insieme ad un suo compare, tal Monda Fulah, risultato essere maggiormente all'esame radiologico in ospedale. Quando sono stati perquisiti, però, i due non avevano dosi di droga con sé: evidentemente se ne erano già sbarazzati. Così, per Diakile e il suo compare sono scattate le manette perché clandestini e inottemperanti all'ordine di espulsione. Il mauritano era stato arrestato, con la stessa accusa, durante alcuni ordinari controlli del territorio della polizia, sia due settimane fa che la settimana scorsa. E, in tutte le occasioni, è rimasto impunito.

[p.f.q.]

DUE IN MANETTE

Orologi di gran marca e Dvd contraffatti nascosti in frigorifero



Invece della spesa, nel frigorifero c'era un vero e proprio bazar della refertiva e del falso: orologi, cd e maglie. Avevano talmente tanta merce contraffatta nel loro monolocale d'aver dovuto "sacrificare" proprio il frigorifero per utilizzarlo come contenitore di parte dei prodotti. In manette, con l'accusa di ricettazione e violazione dei diritti d'autore, sono finiti due senegalesi clandestini arrestati dai carabinieri della stazione Barriera di Milano che hanno sequestrato merce per un valore di oltre 50 mila euro. La perquisizione nell'alloggio è scattata dopo che i militari avevano avuto la segnalazione di un appartamento in corso Regio Parco in cui si sospettava venisse spacciata la droga. Al loro arrivo, però, i carabinieri hanno capito che non era lo stupefacente che veniva spacciato nel monolocale ma merce contraffatta di ogni genere, stipata anche nel frigo a cui era stata staccata la corrente. Complessivamente sono stati sequestrati circa 6 mila cd musicali, 2 mila dvd, 15 Rolex falsi, cinture, maglie, pantaloni, scarpe e borse. Tutta merce che i due immigrati hanno detto di aver preso a Napoli.

RICETTAZIONE

Rumeno in manette

Ancora ricettatori rumeni nel mirino della polizia e ancora Borgo San Paolo il quartiere dove i ricettatori tentano di nascondere le loro merci rubate. E proprio con l'accusa di ricettazione è finito in manette Ioan Capatina, rumeno di 27 che la scorsa mattina è stato intercettato dagli uomini del Commissariato Madonna di Campagna. Intorno alle 7, il rumeno in compagnia di una ragazza di 17 anni Annamaria T., si è recato al parcheggio del supermercato Familia di via Monginevro dove aveva parcheggiato l'auto su cui viaggiava, un Fiat Scudo. Gli agenti, che conoscevano i movimenti dello straniero da tempo sotto controllo, hanno scoperto che il furgone era stato rubato: lo hanno quindi fermato prima che potesse ripartire con la merce caricata a bordo. Nel furgone, infatti, i poliziotti hanno trovato merce rubata per oltre 15 mila euro di valore: in particolare bottiglie di champagne, grappa pregiata, orologi, televisioni lcd e lettori dvd. Subito per l'uomo sono scattate le manette mentre la ragazza è stata denunciata. Al momento le indagini sono ancora in corso: gli uomini della sezione operativa del commissariato stanno cercando di verificare quale sia il ruolo del rumeno all'interno, probabilmente, di un gruppo più ampio che si occupa di rubare piccole quantità di merce nei supermercati, stoccarla e rivenderla. Anche sul ruolo della giovane in compagnia di Capatina sono in corso accertamenti specifici.

[p.f.q.]

STUPEFACENTI Riforniva i tossici della periferia. In via Pianezza scoperti dieci clandestini

Catturato il tassista della droga

→ Spaccio di droga e controllo dei clandestini: nelle ultime settimane sono state numerosi gli interventi degli uomini del commissariato Madonna di Campagna che, oltre ad arrestare alcuni spacciatori più volte segnalati nella zona di via Terni, hanno anche scoperto un magazzino, in via Pianezza, dove alcuni marocchini clandestini custodivano hashish e cocaina.

Dopo una serie di segnalazioni, gli investigatori del commissariato hanno individuato un alloggio di via Pianezza 84: un appartamento dove riuscivano a dormire fino a 10 clandestini per notte e frequentato da numerosi spacciatori ben noti alla polizia. Quando gli uomini agli ordini del primo dirigente Antonio Politano hanno fatto irruzione nell'alloggio, hanno trovato un marocchino che è stato arrestato: si tratta di Rachid Ouafir, 34 anni. L'uomo, che dovrà rispondere di detenzione e



Rachid Ouafir



Ndiae Papa

spaccio, sarebbe un custode della droga: la polizia, infatti, ha sequestrato un chilo e mezzo di hashish e oltre un etto di cocaina. Da lui si sarebbero riforniti parte dei pusher che orbitano nella zona di via Terni.

E, proprio in via Terni, si sono concentrati i controlli delle ultime settimane. In flagranza, la scorsa notte intorno alle 23, è stato arrestato uno spacciatore marocchino, Yassin Figidi,

19 anni, clandestino che è stato notato in via Terni all'angolo con via Forlì mentre cedeva dell'eroina ad un cliente. E sempre con l'accusa di spaccio è finito in manette Ndiae Papa senegalese di 45 anni, regolare in Italia. L'uomo è un tassista degli spacciatori che da Port Palazzo raggiungono i quartieri periferici grazie ai "kabo" i taxi abusivi guidati proprio da stranieri, in genere senegalesi e nigeriani regolari e muniti di patente. Papa, con la sua auto, si avvicinava ai tossicodipendenti e da finestrino, lo spacciatore eseguiva lo scambio di droga e denaro. In altre occasioni, il client saliva sull'auto. Movimenti che non sono passati inosservati ai poliziotti in servizio in via Orbetello, all'angolo con via Chiesa della Salute. Insieme all'autista è finito in manette anche Adou Salé, 26 anni, il pusher che approfittava del servizio taxi.

[p.f.q.]